

Cipresso di San Francesco



Verucchio, Rimini, Italia

L'ALBERO E IL PAESAGGIO

Proprietà del convento di San Francesco. Il cipresso si trova nel chiostro all'interno del convento quindi è opportuno verificare gli orari di apertura al pubblico.

All'esterno del Convento c'è un vecchio duplice filare di cipressi che doveva costituire l'antico accesso al monastero; questi alberi, una dozzina, hanno la veneranda età di 500 anni secondo fonti del Monastero

Prima che nel 1980 il vento ne stroncasse la cima era alto 32 m.

VALORE STORICO, CULTURALE E BOTANICO

E' probabilmente il più grande cipresso italiano come diametro del tronco ed è considerato anche tra gli alberi più vecchi e spettacolari d'Italia e d'Europa.

Si narra che il Santo, nel 1213, dopo aver utilizzato come bordone un ramoscello vizzo di cipresso che per la via si era impigliato alla sua tona-

ca, arrivato a Verucchio lo diede al fuoco, ma esso non volle saperne di bruciare. Allora S. Francesco lo piantò nel terreno dicendo: "Se non vuoi ardere, cresci". E dal bastone sbocciarono subito dei germogli. La leggenda è suffragata da un testo storico del 1640 che parla già del venerando cipresso piantato dal Santo.

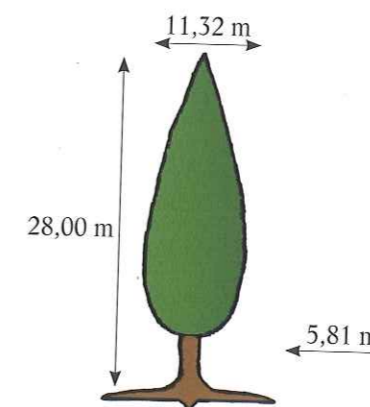
PROTEZIONE E CONSERVAZIONE

Nei suoi anni di vita l'albero ha sopportato infinite avversità: negli ultimi secoli è scampato



al fuoco, appiccato dai soldati francesi nel 1798, a due tentativi di abbattimento nel 1810 e alle cannonate dell'ultima guerra. Nel 1980 una forte raffica di vento ne ha stroncato la parte superiore; sebbene così mutilato e danneggiato dal cancro, lotta ancora per sopravvivere.

Già nel 1925 con la legge n. 778 art. 2 l'allora Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti dichiarava il cipresso "...di notevole interesse pubblico".



Età stimata: 794 anni

Cupressus sempervirens L.

